

La collezione del Museo si arricchisce grazie alla donazione di un privato

Pubblicato: Lunedì 8 Aprile 2019



Il patrimonio del Civico Museo Archeologico di Angera si arricchisce e l'Amministrazione Molgora inaugura un nuovo nucleo di beni archeologici di proprietà comunale.

Domenica 14 aprile sarà presentata al pubblico **la Collezione Pigorini Violini Ceruti**, in onore del concittadino **Ugo Violini** che, nel 2017, ha lodevolmente donato al Comune alcuni reperti archeologici e lettere autografe dell'esimio archeologo e padre della preistoria italiana **Luigi Pigorini**, nipote di **Luigi Pigorini medico condotto di Angera**.

«Questa collezione costituisce il primo nucleo di beni archeologici di proprietà comunale e per il nostro Museo rappresenta una acquisizione di notevole valore storico, culturale e simbolico. Si tratta infatti, per la maggior parte, di **reperti provenienti da scavi effettuati negli anni '70 dell'Ottocento nella necropoli di Angera**, che, a parte rare eccezioni, videro la dispersione quasi totale dei reperti. Questa importante donazione conferma inoltre l'attenzione degli angeresi per il proprio patrimonio storico e aiuta a comprendere meglio insieme quale sia il ruolo delle istituzioni e **quale possa essere il contributo dei privati nella valorizzazione del patrimonio locale** – spiega l'Assessore alla Cultura **Valeria Baietti** -. Ci teniamo a ringraziare tutti gli esperti che hanno lavorato per la ricerca e per i restauri. Un ringraziamento particolare alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Varese con la quale ancora una volta abbiamo collaborato».

La collezione: Gli oggetti provenienti dalla Necropoli e donati al Comune sono: **tre olle, due tegami, due olpai e due lucerne, ossia pentole, brocche e lampade ad olio, realizzate tra il I e il III secolo d.C.; sono del tutto analoghi ad altri reperti rinvenuti durante scavi condotti nella stessa area a partire dal 1970 e in parte esposti in Museo.** Inusuale appare **una lucerna raffigurante Dioniso**, confrontabile con una tipologia attestata nelle produzioni egiziane.

La lucerna, prodotta tra la fine del I e il III secolo d.C., giunse forse in Italia settentrionale insieme all'abbondante quantità di vasellame ceramico importato dal Nord-Africa. Fanno parte della Collezione anche un occhio, un piede e una mano frammentari in ceramica, chiamati per tradizione nella famiglia Violini "Reperti etruschi dello Zio Pigorini". Tali oggetti sicuramente non provengono da Angera, ma forse da qualche sito archeologico tosco-emiliano in cui Luigi Pigorini si trovò a lavorare negli anni delle sue frequentazioni angeresi.

Si tratta con ogni probabilità di ex-voto offerti alla divinità per la salute o la salvezza dell'arto rappresentato. La bella novità della nuova collezione archeologica, è lo spunto per parlare di **"Donazioni, restituzioni e lecito possesso"** e addentrarsi così meglio nella legislazione in merito di Beni Culturali. Alle ore 17.30, prima della inaugurazione del nuovo allestimento, la dott.ssa Daniela Locatelli, funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per la provincia di Varese ricostruirà brevemente la storia della normativa in merito alla proprietà e alla valorizzazione dei beni archeologici, oltre che alla loro ricerca e musealizzazione.

Verranno inoltre citate alcune figure incaricate di sovrintendere alla tutela dell'Eredità culturale collettiva e ricorderemo così **Alda Levi, alla quale vanno grandi meriti anche nel territorio angerese e varesino.** "Dalla firma della Convenzione di Faro, il patrimonio culturale è definito come Eredità culturale collettiva e riguarda tutti, a prescindere dal ruolo e dalla proprietà pubblica o privata del bene. **La donazione di Ugo Violini alla Città è un esempio di come sia possibile lavorare insieme**, per preservare ai posteri beni, oggetti, memorie, mestieri, che costituiscono l'identità culturale locale", dichiara **Cristina Miedico**, Museo Archeologico di Angera.

La stessa domenica, alle ore 15.00, riprendono i laboratori didattici, il 14 aprile sarà possibile cimentarsi nella realizzazione di un piccolo Museo personale, grazie al laboratorio Il Museo mio per tutti, come lo vorrei? La partecipazione è gratuita ma è necessario prenotare scrivendo una email a museo@comune.angera.it o telefonando al numero 320 4653416.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it